

terze letture a cura di EMANUELA ZUCCALÀ

Welfare sociale finanziamenti privati

Cosa accomuna le attività di welfare aziendale per la conciliazione tra la vita familiare e il lavoro, le azioni delle fondazioni contro la povertà e i fondi assicurativi privati per la non autosufficienza? Sono tra gli esempi maggiormente conosciuti di un fenomeno più ampio ma ancora poco visibile: la diffusione di forme organizzate di finanziamento privato per interventi di welfare sociale. Interventi privati, in altri termini, finanziati non da singole famiglie autonomamente bensì da soggetti che raccolgono volumi più ampi di risorse.

È su questo fenomeno che si concentra il volume "L'alternativa al pubblico? Le forme organizzate di finanziamento privato nel welfare sociale" (edizioni **Franco Angeli**, 208 pagine, 22 euro) curato da Cristiano Gori, docente di Politica sociale all'Università Cattolica e consulente scientifico dell'Istituto per la Ricerca Sociale a Milano.

Attraverso la presentazione di alcuni dati empirici, il libro illustra i punti di forza e le criticità delle forme organizzate di finanziamento privato del welfare sociale, mettendone a fuoco le idee, gli approcci e gli orizzonti di senso di chi lo sostiene, oltre a tentare di esaminarne i possibili sviluppi futuri.

Tra le esperienze già operative, quelle in corso di attivazione e numerosi progetti in via di elaborazione, molto sta accadendo su questo fronte, raccontano gli autori. "Le opportunità per sopperire ad alcune carenze del sistema pubblico sono notevoli, i rischi di fornire risposte inappropriate e inique non risultano da meno - si legge nel libro -. Ci vorrebbe, dunque, un dibattito puntuale, capace di individuare le strade da seguire e gli errori da evitare. La discussione in proposito, però, latita".

Il volume intende contribuire allo sviluppo di tale discussione ricostruendo le caratteristiche delle forme organizzate di finanziamento privato del welfare sociale in Italia, le dimensioni dello sforzo in atto e i relativi confini. Presenta poi una disamina critica sia delle loro attività sia delle ampie riflessioni maturate in proposito. Esamina, infine, le relazioni tra queste forme di finanziamento e le politiche pubbliche. Il libro si propone, dunque, come uno strumento per comprendere una realtà con la quale, nel prossimo futuro, è probabile che ci troveremo sempre più spesso a confrontarci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

